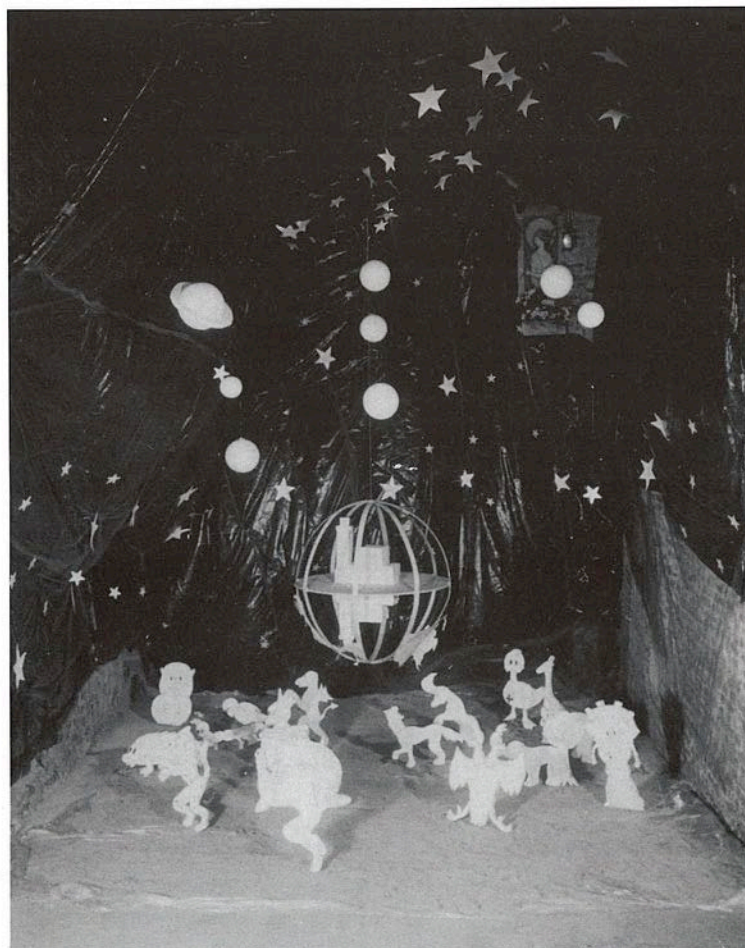




le fonti di follonica

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XXII N. 79- Ottobre 1998
Autorizzazione Tribunale di Siena n. 466 del 25/01/1986 - Direttore Responsabile: M.P. Corbelli
Sped. A. P. comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Siena



STELLARE !!!

Quest'anno i nostri ragazzi si sono superati: un tabernacolo splendido, per idea e realizzazione. Un grande cielo blu con i pianeti e la Terra che contiene il centro del nostro universo: Piazza del Campo. Sia i pianeti che le contrade erano fosforescenti, creando così una suggestiva atmosfera.

ADDIO, GRANDE CAPITANO!

Di Lorenzo Bassi

In una luminosa mattina di agosto, quando a Siena si comincia a pensare a mettere la terra in piazza, Giorgio Corbelli, il Capitano della nostra "scuffiata", ci ha lasciati per sempre.

E' morto lontano da Siena, in "esilio" a Cecina, e là, in un cimitero "di mare", è stato sepolto.

Il giorno delle esequie, quando mi sono recato a rendergli l'omaggio fraterno di un amico e gli onori dovuti dalla Contrada ad uno dei suoi più grandi Capitani, lungo la strada tormentosa che mi portava a Cecina, mi sono messo a sfogliare il mio personale album dei ricordi.

La prima immagine che mi è venuta alla mente è l'abbraccio che ci concedemmo davanti a Palazzo Chigi, andando al Duomo, dopo la Vittoria del 1980.

Un abbraccio forte, vigoroso, denso di affetto e di rabbia tra due contradaioi consapevoli che un grande evento si era compiuto, che un perverso maleficio si era finalmente rotto. E io credo, ho sempre creduto, che solo Giorgio, quasi fosse predestinato, avrebbe potuto rompere quel maleficio.

Nato sulle pietre, davanti a San Giorgio, cresciuto nel Leocorno insieme al cognato Mario Bracali, era entrato in piazza Alfieri giovanissimo e dopo, affascinato dal Palio, si era dedicato con passione al ruolo di "mangino".

La vita, intanto, lo aveva trascinato a Cecina a svolgere la professione di "meccanico dentista" una professione che all'epoca "andava di moda" nel Leocorno. Il Bracali, il Corsi, il Boschi erano tutti (e viste le dimensioni della Contrada rappresentavano la stragrande maggioranza) odontotecnici.

La lontananza ed anche alcune incomprensioni lo avevano portato a cessare, di punto in bianco, la sua collaborazione paliesca; nel 1961 dopo la Vittoria dell'Istrice ed una discussa appar-

zione di Rondone con il nostro giubbotto, Giorgio partì per Cecina e non si fece più vedere.

La Contrada, intanto, conosceva momenti disperati: il pericolo di crollo del campanile di San Giorgio e la conseguente impossibilità all'utilizzo della Chiesa e della Sede fece attraversare alla nostra Contrada il periodo forse più difficile della Sua storia.

Solo pochi appassionati (Vincenzo, Franchino, Mario, Virgilio Semplici, Cesare Bassi, con un manipolo di giovanissimi sedici/ventenni) si presero la responsabilità di trovare soluzioni alla nostra crisi. Erano i momenti del trasferimento a San Giovannino, la Contrada cominciava, piano piano, a crescere (almeno numericamente) e il Palio cominciava a diventare "moderno".

Giorgio, dal suo "esilio", rimaneva comunque informato delle vicende del Leocorno sia tramite Mario Bracali, sia direttamente dalla Contrada (Vincenzo non mancava mai di sollecitare i contradaioi "extra-moenia"). Professionista di grandi qualità era riuscito a mettere a frutto la sua attività di odontotecnico e questa sua tranquillità economica gli faceva sognare di poter tornare in Contrada da Capitano.

Quante volte il Dr. Bertelli, il farmacista di Cecina, ha raccolto le sue confidenze e lo ha confortato e incitato a coltivare questa sua speranza, dicendogli che per un senese nato sulle pietre è un dovere pensare di poter servire un giorno la propria Contrada.

La Contrada intanto attraversa vicende burrascose; lo sforzo fatto per realizzare il sogno della Sede e l'esiguità numerica, hanno duramente provato la nostra classe dirigente. Occorreva ripartire su nuove basi per eliminare la pericolosa fase di stallo in cui versava la Contrada. Giorgio fu, insieme con Gianmario Carpi Priore, il tramite di questa ripartenza.

Si presentò in una Contrada completamente

trasformata rispetto a quella che aveva lasciato vent'anni prima: nel numero dei contradaioi che partecipavano alle assemblee, nel modo di trattare con i dirigenti, nel modo di partecipare e di aggregarsi. Anche il Palio era cambiato e Giorgio impiegò i primi anni del suo mandato a "capire" come e cosa fare per poter cogliere il frutto della Vittoria.

Aveva dalla sua parte la grande generosità e la grande disponibilità al servizio e, nonostante tutte le tensioni che il lungo digiuno scatenava in Contrada, riesce in pochi anni a centrare l'obiettivo più importante.

Grande, indimenticabile Capitano. Davanti alla tua sepoltura ho avuto conferma di una grande

verità tutta senese: gli uomini passano e rimangono le Contrade. Passano i Priori, i Capitani, i contradaioi; rimane, di tutti, il frutto grande o piccolo del loro amore per la Contrada.

Di Giorgio è rimasta una grande lezione di generosità disinteressata e pura, di un contradaio in "esilio" che per amore e con forza ha voluto e saputo rendere un servizio alla sua Contrada.

Grazie Giorgio!



CAMPO ESTIVO 1998

BOCCHEGGIANO 27-28-29-30 AGOSTO

di Eleonora Bassi

GIOVEDÌ 27 AGOSTO

Per le 8:30 era previsto il ritrovo in Piazzetta e dopo l'arrivo anche degli ultimi ritardatari siamo partiti alla volta di Boccheggiano. Verso le 10:00 siamo arrivati e ci siamo subito sistemati nelle camere. La zona è molto bella, la casa dove siamo è grande e con un bellissimo giardino, a circa 500 o 600 metri dal paesino. Verso le 13.30 siamo andati a tavola e abbiamo fatto pranzo dopodiché siamo andati tutti nelle camere per riposarci un po'. Più tardi ci siamo

l'Onorando Priore, che era venuto a trovarci insieme a Paolo Bartolini, Massimo Mannini e Elisabetta Bassi, ci ha parlato dello scopo di questo campo estivo: ci deve servire per stare tutti insieme, per rafforzare i nostri rapporti di amicizia e di solidarietà che è il pilastro più importante della Contrada, per crescere nel nome del Leocorno. A questo punto abbiamo cenato. Verso le 22:00 acceso un falò ci siamo seduti tutti intorno al fuoco e lì abbiamo cantato, chiacchierato e, scherzando sulle nostre paure, ci siamo raccontati di mostri e di assassini, di UFO e di marziani

finché qualcuno non è sbiancato (vero Taki). Verso le 01:30 siamo andati tutti in camera e, in teoria, ci siamo addormentati.



VENERDÌ 28 AGOSTO

Alle 07:30 i ragazzi hanno pensato bene di darci "il buongiorno". Allora ci siamo svegliati, lavati, vestiti e siamo scesi giù in attesa della colazione. Alle 08:30,

dopo l'arrivo di Titti, siamo riusciti a mangiare. Alle 09:00 un gruppetto di noi, accompagnato da Laura Doretto, è andato in paese. Ci siamo stati una mezz'oretta circa e quando abbiamo finito di fare danno siamo tornati. Verso le 12:30 abbiamo mangiato ed abbiamo trascorso tutto il pomeriggio "lontani" dai "grandi" perché stavano preparando la caccia al tesoro del giorno dopo. Alle 19:30 è arrivato il Capitano, che era venuto a trovarci, per parlarci del Palio "vero" e delle sue regole. Dopo aver cenato, alcune incomprensioni tra di noi, facevano dividere il gruppo creando un

ritrovati per fare le elezioni, le cariche si sono così distribuite:

Priore: Viola Sampieri;

Vicari: Riccardo Viligiardi e Ferruccio

Palazzesi;

Presidente di società: Gabriele Tozzi

Cancelliere: Eleonora Bassi.

Nel pomeriggio abbiamo fatto un gioco divertentissimo (una specie di percorso di guerra) e alla fine eravamo tutti pieni di farina dalla testa ai piedi (chiedetelo al Takipirina!).

Alle 20:00 ci siamo ritrovati tutti e

clima davvero insopportabile. La cosa è andata avanti per un po', impedendo al Capitano di fare la sua riunione con noi. A questo punto ci siamo resi conto che l'unica cosa da fare era "parlare tutti insieme" per cercare di chiarire le cose. E' stata organizzata, davanti al caminetto, una vera e propria assemblea generale, nel corso della quale, sono emerse le piccole incomprensioni, le piccole gelosie di ciascuno di noi che erano in fondo il solo ed unico "problema"; parlando, siamo riusciti a chiarire i nostri crucci e con i chiarimenti il clima è ritornato immediatamente piacevole. Si è improvvisato un Pigiama Party dove il Tozzi ha dato prova della sua bravura di ballerino sul cubo. Più tardi ci siamo abbuffati di pane e nutella, merendine, caramelle, ecc. con la complicità e la partecipazione diretta dei nostri addetti ai piccoli. Alla fine verso le 02.30 ci siamo decisi ad andare a dormire.

SABATO 29 AGOSTO

La sveglia questa volta è stata molto più ragionevole, ci siamo svegliati alle 09:30 e abbiamo fatto colazione come sempre. La mattinata è trascorsa nel dipingere il Palio "di Boccheggiano" che si correrà domani mattina. Verso le 10:00 sono arrivate Francesca Palazzesi e Margherita

Burresi che ci avrebbero preparato il pranzo. E' venuto pure Osso a trovarci e rimarrà anche domani. Abbiamo fatto pranzo verso le 14:00, abbiamo mangiato benissimo, come sempre del resto. Abbiamo avuto una mezz'ora libera e poi

tutti chiusi nelle camere, con Osso che faceva da guardiano davanti alle camere, mentre gli addetti predisponavano la caccia al tesoro.

Abbiamo formato quattro squadre e il gioco ha avuto inizio. La squadra che ha vinto, anzi visto il risultato stravinto, era formata da: Ferruccio, Eleonora G., Eleonora B., Francesco, Fausto, Giulio, Alessio e Niccolò.

Nel primo pomeriggio abbiamo espletato tutte le altre formalità relative al Palio di domani mattina: l'estrazione delle contrade e l'assegnazione ai "capitani" delle contrade partecipanti dei cavalli e dei fantini con regolare zucchero. Dopo una prova ci siamo dedicati ad una lauta merenda (visto che non si mangia mai...!!!)

Nel restante pomeriggio abbiamo giocato al "Barattolo che scotta" e ci sono state alcune penitenze davvero molto "divertenti": quella del Dr. Freud che finisce con il bagno del Takipirina o quella del trasformista dove il Fumi si è dovuto vestire da donna.

Finito il gioco siamo andati a preparare per la cena, verso le 20:30 abbiamo



mangiato e poi acceso subito il falò.

Fino verso 00:00 siamo stati lì a parlare del più e del meno poi tutti alla volta del Cimitero di Boccheggiano i coraggiosi sono: Angela, Eleonora G., Eleonora B., Gabriele Tozzi, Daniele Lodi, Viola Sampieri, Laura Doretto, Si-

mone Panti, Massimiliano Perugini, Emanuele Fumi, Elena Stefanelli.

Tornati dalla spedizione "abbiamo mangiato qualcosa" e poi abbiamo fatto le 04:00 davanti al fuoco a sonnecchiare e a parlare.

DOMENICA 30 AGOSTO

La mattina ci siamo svegliati verso le 10:00 ed eravamo tutti mezzi rincoglioniti. Ad aiutare in cucina oggi è venuto il nostro Vicario Generale Randolpho Pellegrini. La mattina è stata spesa tutta a fare Il Palio. Prima le prove e poi finalmente il Palio: la corsa è stata piena di incidenti ma alla fine l'ha spuntata il Gufo (Leonardo e Camilla), vittoria disapprovata da tutti (anche perché sembrava che ci fossero state alcune importanti irregolarità), ma alla fine accettata. A pranzo sono arrivati: Lorenzo Bassi, Fausto Ciacci, Paletta e Davide Marzi e dal primo pomeriggio sono arrivati i genitori, quasi tutti, con una montagna di "roba da mangiare", e alcuni contradaioi. Verso le 18:30, dopo la consegna delle pergamene ed una lauta merenda con i vettovagliamenti arrivati con i genitori, è arrivato,

purtroppo, il momento dei saluti. Triste come sempre ma pieno di speranza: la speranza che il prossimo anno sarà ancora "Campo Estivo del Leocorno" e la certezza che il gruppo piccoli ha cementato un'amicizia importante nel segno del Leocorno.

CIAO A TUTTI E ARRIVEDERCI IN CONTRADA.

PARTECIPANTI: CHIARA BOLOGNI, VIOLA E LEONARDO SAMPIERI, CAMILLA RONCA, FRANCESCA LEONCINI, MARTA E FEDERICO FONTANI, GIUDITTA E FRANCESCO BINDI, ELEONORA BASSI, ELEONORA GIORDANO, ELENA E ALESSANDRO STEFANELLI, GABRIELE TOZZI, PIER PAOLO MADOTTO (Takipirina), RICCARDO VILIGIARDI, FERRUCCIO PALAZZESI, FILIPPO SECCIANI, DANIELE LODI, FAUSTO E GUIDO IANNACCONI, RAFFAELE GAMBINI, EMANUELE FUMI, EDOARDO FINESCHI, GIULIO, EUGENIO BRACALI, FILIPPO FINESCHI, ALESSIO E LAVINIA DI NOI, DAVIDE, NICCOLO' BERNI.

FIOCCO AZZURRO

Un grande benvenuto tra noi a

Giulio Sarrini

Al neo piccolo Lecaiolo ed ai suoi genitori i migliori auguri



UN RICORDO DI BEPPE BOLOGNI

di Maurizio Chiantini

Purtroppo non è un bel periodo per la nostra Contrada; i lutti si sono accavallati l'un l'altro, tanto da non permetterci di smaltire lo sgomento per ognuno di essi. L'ultimo in ordine di tempo quello per Beppe, persona davvero squisita e personaggio di indubbia simpatia. La famiglia Bogni ha profuso molto impegno in Contrada, soprattutto in Società' da quando il Mollini ne fu Presidente; con Palmira che ricordiamo tutti con affetto; con Beppe e Mara sempre disponibili compatibilmente con la precaria salute di Beppe. Un capitolo a parte è stato Ferdinando: portato via troppo presto all'affetto dei suoi familiari e dei suoi amici.

Beppe è stato l'esempio di come lo spirito e la voglia di vivere possono fare miracoli: i molteplici problemi al suo stato di salute hanno messo spesso a dura prova il suo fisico apparentemente fragile; ma Beppe ha sempre reagito con incredibile vigore, sorretto, come detto, da una voglia di vivere e di lottare stupefacente che lo riportava sempre a galla come un vecchio leone o, come preferiva lui, da "vecchio bombardiere".

Simpatico, compagnone, dalla costante voglia di scherzare, Beppe è stato davvero amico di tutti. Preferiva i giovani ai "rincoglioniti" (lui diceva così); con essi amava giocare e parlare. Parlava sempre, raccontando le vicende della sua vita e del suo passato da "vecchio bombardiere" (i "vecchi bombardieri" erano i suoi amici dei Pispini,

con i quali ha condiviso i tempi migliori: <<Quando si stava davanti a San Giorgio, dove è nato Ferdinando...!!>>)

Abbiamo passato serate intere a sentirci raccontare le vicende dei suoi tempi, condite dalla simpatia del suo saper raccontare ed arricchite da qualche "esagerazione" (memorabili le scazzottate alla Nembo Kid con gli interlocutori più incredibili come la famosa Comparsa di una Contrada che vagava per Via del Porrione alle 4 di notte...). Ma Beppe esagerava perché sapeva di divertire e gli piaceva divertire e divertirsi, in contrasto con le tribolazioni di una vita sfortunata.

Una delle sue passioni era il canto: partecipava ai cori con il suo contro canto leggero e gradevole.

Beppe ci mancherà: in Pantaneto, col bastone ed il giornale in mano a chiacchierare con chiunque; al Campino a veglia con le donne a gustarsi la crescita di Chiarina; in Società con la lingua sul labbro a raccontare, grattandosi la testa, le sue vicende di "bombardiere". Ci mancherà quell'esempio di forza e di carattere che lo ha contraddistinto; ci mancherà il suo costante buon umore, la sua grande voglia di vivere.

Non è retorica dire che gli abbiamo sempre voluto bene; se n'è andato in silenzio, come, del resto, in silenzio ha sempre vissuto.

OTTOBRE 1998

SERVIZIO BAR

16 VENERDI	Bianciardi A. - Perugini G.
17 SABATO	Cipriani G. - Belci G.C.
18 DOMENICA	Panti S. - Marzi D. - De Roberto M.
19 LUNEDI	Leonardi C. - Bassi E.
20 MERTEDEI	Franchi A. - Romei A.
21 MERCOLEDEI	Romei F. - Sabbatini F.
22 GIOVEDI	Chiti C. - Chiti A.
23 VENERDI	Ventani M. - Naldini S.
24 SABATO	Minucci M. - Corbelli D.
25 DOMENICA	Ciacci F. - Lorenzoni P. (Paletta)
26 LUNEDI	Chiantini M. - Locatelli C.
27 MARTEDI	Laganà A. - Ortensi L.
28 MERCOLEDEI	Sampieri E. - Furielli A.
29 GIOVEDI	Locatelli R. - Corbelli C.
30 VENERDI	Cipriani C. - Butini E.
31 SABATO	Bracali G. - Simoni A.

DI TUTTO UN PO'...

SABATO 10 OTTOBRE

“La disfida di Foreghetta”

In cucina le “citte” del Leocorno

NOVEMBRE 98

SERVIZIO BAR

1 DOMENICA	Perugini M. - Campanini E.
2 LUNEDI	Andreini M. - Burrioni M. - Campanini G.
3 MARTEDI	Rosi C. - Ricci A. - Bartolini S.
4 MERCOLEDEI	Bigerna L. - Sarrini D.
5 GIOVEDI	Carone F. - Benocci M.
6 VENERDI	Cipriani S. - Doretto L. - Solari E.
7 SABATO	Bigerna P.L. - Romei R.
8 DOMENICA	Giordano M. - Simoni G. - Manca L.
9 LUNEDI	Alfonsi G. - Marzi D.
10 MARTEDI	Bartolini P. - Mannini M.
11 MERCOLEDEI	Pannini P. - Pannini L.
12 GIOVEDI	Leonardi C. - Bassi E.
13 VENERDI	Bianciardi A. - Perugini G.
14 SABATO	Cipriani G. - Alfonsi G.
15 DOMENICA	Panti S. - Marzi D. - De Roberto M.

SERVIZIO TOMBOLE

OTTOBRE

24 SABATO	Farneschi M. - Scaranzin L.
-----------	-----------------------------

NOVEMBRE

7 SABATO	Gualtieri L. - Belci G.C.
----------	---------------------------

Le Fonti di Follonica

Periodico della Contrada del Leocorno
Stampato in proprio nei locali della Contrada

Direttore Responsabile
Maria Pia Corbelli

Redazione
Alberto Bruschetti, Maurizio Chiantini
Sara Doretto, Riccardo Locatelli,
Massimiliano Perugini, Randolfo Pellegrini

Testata
Cecilia Rochi - Designer